



È L'ORA DEL WIFI

STACCATE I FILI E PREPARATEVI A UNA VITA IPERCONNESSA

Si chiama «connettività ubiqua», era il sogno dei pionieri di Internet e ora sta diventando realtà. Grazie ai cellulari e ai computer da tasca che permettono di restare sul Web 24 ore al giorno. Ma soprattutto a una nuova «rete» che promette di fornire l'accesso a tutti (poveri compresi). E che qualcuno sta già usando a sbafo... > di **Umberto Torelli**

БЭЛЭГ

Ma il vero protagonista di questa ventata tecnologica è un altro: «Sua maestà Wi-Fi». Ovvero, il sistema di trasmissione Wireless Fidelity che, con il suo ombrello di frequenze, tra pochi anni coprirà aree metropolitane e zone rurali. Dove è difficile fare arrivare i fili cablati dell'Adsl. Un'opportunità concreta per



Nicholas Negroponte, del Mit: vuol dotare i bambini del Terzo Mondo di Pc a basso costo collegati al Web senza fili.

112 magazine

>> Tutti pazzi per i gioielli da taschino

SCUSA, MA IL TUO CELLULARE È HEPTIC?

Da Prada a Versace, passando per D&G, Cavalli e un gadget milionario, tra i telefonini impazza il *glamour*

Non di sola tecnologia vive il telefonino. Anzi, adesso più che mai, i produttori progettano cellulari *glamour* capaci di fare tendenza e diventare un segno distintivo per chi li acquista. Così l'hitech sposa gli stilisti della moda. E nascono telefonini più costosi di quelli di serie, ma comunque con prezzi accessibili per un griffato. Tre anni fa, gli uomini marketing Motorola sono stati tra i primi a capire la lezione. Per progettare la nuova serie MotoRazr, si sono ispirati al termine *heptic*: un vocabolo che nello slang dei giovani americani esprime emozioni e sensorialità. Dal modello di serie è nato **MotoRazr V3i targato Dolce&Gabbana** 1, un contenitore metallico in lega leggera di colore dorato, con apertura a conchiglia. È stato prodotto in due serie successive (prezzo 390 euro). La confezione, per dare un tocco di classe, include un piccolo ciondolo d'oro, con le iniziali degli stilisti milanesi. Nella stessa ottica si è mosso **Versace** 5, che ha stretto un accordo con la coreana **Samsung**. Ed è nato E500, un lussuoso cellulare con fotocamera integrata. Disponibile in bianco, rosa e bianco, nero e oro. Compresa nel prezzo (349 euro) la custodia in pelle. In dotazione anche il software Mobile Beauty, per ritoccare i volti delle persone immortalate. La coreana LG invece «ve-



ste» **Prada** 2. Lo ha fatto creando una variante del KE850. Il telefonino senza tastiera con un grande schermo touch screen. Da usare in punta di dita. Nero, ultrasottile e sciccoso, con superfici rigorosamente a specchio e un elegante orologio analogico che spicca sul frontale. Per averlo bisogna sborsare 500 euro. Non potevano che essere «maculati» i videofonini Umts siglati **Roberto Cavalli**: un'edizione speciale del modello **Lg U880** 4 (199 euro), un ultra-slim di soli 85 grammi messo in vendita dall'operatore 3. Chi lo acquista nei Paesi asiatici trova nella confezione un profumo dello stilista fiorentino. Circolano sul Web fotografie di un presunto cellulare Gucci. Ma per ora si tratta di immagini *fake* (non ufficiali), smentite dalla sede milanese. Ma chi vuole veramente distinguersi dal resto del mondo non può che scegliere un **Goldvish** 3. A questa boutique del lusso di Ginevra spetta l'oscar per il cellulare più *glamour* e costoso del mondo. Un'edizione limitata di soli 100 pezzi, con scocca rigorosamente fatta a mano tempestata da 120 diamanti. Il costo? Un milione di dollari. Chi non se lo può permettere, ma vuole sfoggiare un'eleganza contenuta può invece scegliere «semplici» modelli in oro. A partire da 20 mila euro. (U.T.)

superare il *digital divide*, tema molto caro, per dire, a personaggi come John Chambers, numero uno di Cisco («la banda larga è un servizio essenziale, come l'elettricità e l'acqua: va garantita anche nelle zone lontane dai centri abitati») o Nicholas Negroponte, guru del Mit, impegnato nel progetto 2B1 (*to be one*), per

fornire un laptop da 100 dollari ai bambini del Terzo mondo, da collegare in reti senza fili. Profondo sostenitore dell'argomento anche Paul Otellini, Ceo di Intel: «Il Wi-Fi sarà, per le connessioni a banda larga, quello che i cellulari sono stati per le linee telefoniche tradizionali».

SAMSUNG Q1

Samsung presenta il primo ultra-mobile Pc. In 778 grammi di peso (tastiera a parte) trova posto un computer Windows Xp, completo di connessioni Bluetooth e Wi-Fi. Lo schermo wide da 7 pollici gestisce applicazioni multimediali con musica e video. Basta poi installare Skype e il Q1 si trasforma in cellulare. Costa 1.099 euro. Per informazioni: www.samsungq1.it.



MOTOROLA Q9

La risposta dell'azienda di Chicago a BlackBerry. Tastiera QWERTY, fotocamera da 2 Megapixel in soli 11,8 millimetri di spessore, con connettività quadriband Gprs/Edge. Un cellulare Windows Mobile 6 studiato per chi usa in modo «massiccio» posta elettronica in modalità push. Non è presente il Wi-Fi. Prezzo: 499 euro. Informazioni: www.motorola.com.



MEDION GOPAL PNA235

Un navigatore resistente a spruzzi e urti, con possibilità di registrare gli spostamenti e visualizzarli su Google Map. Funziona anche da lettore di immagini e riproduttore musicale Mp3. Integra il sistema TMC (Traffic message center), per fornire (gratis) via radio informazioni sul traffico. Prezzo: 319 euro. Informazioni: www.medion.it.

IL WI-FI SARÀ PER LE CONNESSIONI A BANDA LARGA QUELLO CHE IL CELLULARE È STATO PER LE LINEE TELEFONICHE TRADIZIONALI

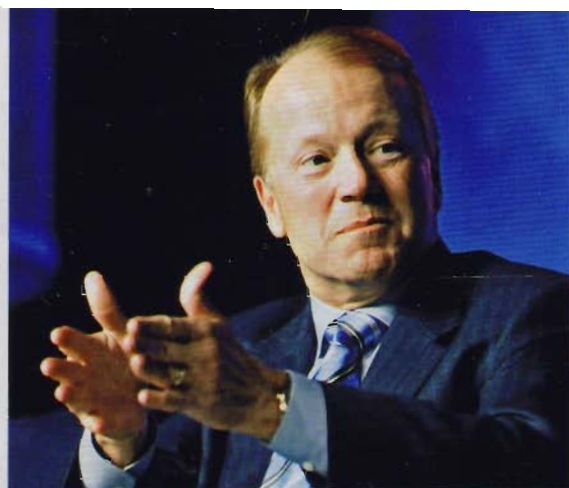
Ma come si scopre se siamo in presenza di un hot-spot, cioè il punto di accesso (un'antennina), che consente di collegarci a Internet in modalità Wi-Fi? Semplice. Nei luoghi pubblici (circa 3.000 in Italia) come aeroporti, hotel, centri congressi e Internet café, basta guardare la presenza di cartelli che indicano la presenza di una Wi-Fi zone. Qui, per collegarsi con palmari, smartphone e portatili bisogna pagare una tariffa, legata al numero di ore in cui si rimane connessi.

Varia da qualche euro/ora fino a 20 euro, la tariffa media giornaliera per hotel.

Ma questa modalità, riservata ai businessmen, non è certo la stessa utilizzata dai ragazzi delle tribù metropolitane. Loro in Rete ci entrano gratis. Cercando, come raddomanti, le Free Zone tra migliaia di reti Wi-Fi di aziende e privati, che hanno connesso tra le mura dell'ufficio e nelle case una rete wireless aperta. Il raggio d'azione può andare dalla decina al centinaio di metri. Quindi nel caso la rete non venga volutamente protetta, rimane disponibile per chiunque si trovi nella sua copertura. Basta collegarsi, e opla: si naviga a sbafo, usando il Wi-Fi altrui.

Difficile? Mica tanto. Noi abbiamo fatto la prova a Milano. Pieno centro, zona Brera. Muniti di un N800, l'Internet tablet Nokia e di Q1 Samsung, un computer superportatile con Windows Wp. In entrambi i dispositivi è stato caricato un programma che rileva la presenza di reti senza fili e la potenza del segnale. Se

NELLO SPECIALE
«Pc & C» (Magazine
n. 11) c'era un
errore: il nome della
stampante multi-
funzione Brother
(foto) è MFC-845CW
e non PT-9500PC.



LOUIS LINTZ/ANAP

> ASSETATI DI INTERNET

John Chambers, di Cisco: secondo lui la banda larga, ormai, è «un servizio essenziale, come luce e acqua».

si tratta di una rete free, sullo schermo appare un'icona con un lucchetto aperto. Ebbene basta camminare per strada e in media ogni 50 metri compare sul display il nome della connessione Wi-Fi trovata. I termini usati sono tra i più bizzarri: «Treenet, Alice2314, Netvideo». Qui il software segnala lucchetto aperto, ma solo una tacca di segnale. Allora non conviene entrare, perché la connessione debole farebbe cadere la linea dopo pochi minuti.

Continuiamo a camminare ed ecco apparire altri nomi: «Pegaso, Panda2, Avatnet». Lucchetto chiuso, sono protette quindi niente da fare. Ancora qualche metro e sul monitor leggiamo: «Roadnet». Tre tacche di segnale e lucchetto aperto. Ci siamo. Basta un clic e in pochi secondi appare la scritta: «Rete connessa». A questo punto, seduti sui gradini di un negozio scarichiamo comodamente la posta e surfiamo online, nei siti preferiti. L'operazione la ripeteremo più volte nel corso della giornata e in diverse zone della città. Il risultato è sempre lo stesso. Basta spostarsi di qualche centinaio di metri e compare una Free Zone che abilita la connessione.

Nelle reti Wi-Fi esistono quindi due modi di operare. Legati a diverse concezioni, e quindi culture e filo-

TOMTOM GO910

Da oggi, ad aiutare gli automobilisti nelle gite fuori porta è questa versione speciale di Go910. Capace di pianificare i viaggi sposando i sapori del buon cibo, grazie alla mappa «Ristoranti e osterie d'Italia» di Slow Food Editore. Schermo Lcd da 4 pollici per una visione grafica in 3D. Costa 549 euro. Per informazioni: www.tomtom.com.



HP IPAQ 514 VOICE MESSENGER

Cambio d'abito in casa Hp per la nuova serie iPaq, trasformata da computer palmare a smartphone. Come il modello 514, dotato di sistema Voip e connessione Wi-Fi. Ma anche comandi vocali per la gestione avanzata dei menu. Buona la durata delle batterie, 6,5 ore di conversazione e 8 giorni in stand-by. Prezzo: 359 euro. Per informazioni: www.hp.com.



NOKIA N800

Un Internet tablet con schermo da 4 pollici, progettato per collegarsi in modalità wireless agli hot spot cittadini. Ma anche per fruire musica e video in mobilità. Chi lo acquista avrà la completa navigazione in Rete, accesso ai motori di ricerca, chat, instant messaging ed e-mail. Pesa 208 grammi. Prezzo: 399 euro. Per informazioni: www.nokia.it.

>>> I trucchi anti-guardoni

LA RETE DI CASA? BLINDATELA COSÌ

Primo: niente «free access» a chi non è amico. Secondo: rendete invisibile il Bluetooth quando siete per strada e nei luoghi pubblici. Nel mondo senza fili, due sono i fronti sui quali bisogna combattere per difendersi da attacchi e accessi illeciti di chi vuol navigare a vostre spese. Per chi installa in casa una rete wireless, la cosiddetta Wlan (Wireless local area network), è indispensabile ricordare di proteggerla. Come? Inserendo una password che controlli gli accessi e indi-

chi in modo preciso il nome degli utenti abilitati all'uso free. Lasciando fuori dalla porta i non desiderati. Sul fronte telefonino, per chi fa spesso operazioni di download via web, sarà necessario installare un programma antivirus. Che opera con modalità analoghe a quanto accade sul Pc. Invece quando siete in luoghi pubblici, ricordate di disattivare la funzione che rende «visibile» Bluetooth. Eviterete che web-guardoni con pochi scrupoli rubino i nomi della vostra rubrica personale. ■

sie della rete. Il primo decisamente prudente dice: «Ho un sistema wireless domestico e lo proteggerò (vedi box), per non correre rischi che qualche malintenzionato la utilizzi per compiere operazioni illecite». Vedi il caso della famiglia milanese che a inizio marzo alle 7 di mattina ha ricevuto una visita dalla Guardia di Finanza. L'accusa? «Diffusione illegale a fini di lucro di prodotti dell'ingegno e opere musicali». In concreto è saltato fuori che avevano una rete wireless non protetta e «ignoti» la usavano per il download illegale di musica e film.

La seconda concezione è legata invece all'uso senza vincoli della rete. Spiega il professor Alfonso Fuggetta del Politecnico di Milano: «Una visione di Internet come struttura condivisa, in cui le risorse vengono liberamente rese disponibili alla comunità. Così facendo la rete wireless diventa visibile al mondo esterno». Anche se bisogna fare attenzione perché alcuni



ALAN EVARD/MAPIKA

> CAPITALE SENZA FILI

Seul, capitale coreana: con le sue 12 mila antenne è la metropoli mondiale più coperta dal Wi-Fi.

operatori vietano da contratto, di mettere a disposizione di altri la propria rete a banda larga. Inoltre chi la usa in modo gratuito, farà bene a seguire la netiquette dei cybernaviganti, evitando di occupare porzioni elevate di banda. Per esempio con lo scarico di file di grandi dimensioni.

Ma negli altri Paesi come ci si regola? Diverse Freenet sono installate in città degli Stati Uniti, usate come strumento per vincere il digital divide. Per esempio San Francisco, dove l'accesso è gratuito fino alla velocità di 300 Kbit/sec, paga solo chi vuole velocità superiori. Oppure Washington, dove è stata indetta la gara di appalto per la copertura wireless dell'area metropolitana: chi si aggiudica l'opera, in cambio deve offrire hot-spot gratuiti nelle zone periferiche e corsi di informatica per i cittadini meno abbienti. Speriamo che questa sia la strada intrapresa da Milano. Che in questi giorni ha annunciato l'intenzione di installare ben 17 mila punti di accesso per l'Expo del 2015. Per ora il primato di città più coperta del mondo spetta a Seul, con 12 mila antenne senza fili. Un immenso ombrello wireless a disposizione dei cittadini per comunicare in mobilità. L'avremo anche noi?

Umberto Torelli

HTC X7500 ADVANTAGE

Metà computer e metà dispositivo di comunicazione. È «made in Taiwan» questo ufficio mobile che supporta Microsoft Outlook e i programmi Office. Utile la tastiera, separabile dal display 5 pollici. La fotocamera integrata da 3 megapixel garantisce un'alta qualità delle immagini.

Presenti Wi-Fi e Umts. Prezzo: 1.099 euro. Per informazioni: www.htc.com.



BLACKBERRY 8800

Restyling: hardware/software e disponibilità nei colori black & white. Un cellulare quadri-band con supporto Gprs e Edge e l'ormai famosa tastiera QWERTY. Utile per scaricare push e-mail. I progettisti canadesi lo hanno dotato anche di sistema Gps e lettore musicale Mp3.

Tim: prezzo 499 euro. Per informazioni: www.tim.it. Vodafone: prezzo 432 euro. Per informazioni: www.vodafone.it.



PAGINE GIALLE NAV

Seat propone un navigatore con inclusi gli elenchi delle Pagine Gialle (20 milioni di nominativi) e Gialle (3 milioni di aziende). Lo schermo da 4 pollici e il sistema vivavoce a doppio microfono eliminano echi e rumori di fondo. Gli aggiornamenti delle mappe si scaricano gratis dal sito. Costa 379 euro. Per informazioni: <http://pgnav.visual.paginegialle.it>.

LG KS10

Design minimalista e anima multimediale per questo telefonino «made in Corea» con Umts e doppia fotocamera. Utile per collegarsi a Internet in mobilità. Ma anche per chattare e scaricare e-mail. Funziona con sistema Symbian ed è provvisto di lettore Mp3, Bluetooth e slot di espansione memoria. Prezzo: 400 euro. Informazioni: <http://it.lge.com>.

